

conferenza tenutasi presso l'i. r. Luogotenenza il dì 5 maggio 1896. — Zara — Premiata Tipografia Janković — 1896. — Da tale esaurientissima relazione, desumonsi per breve *estratto* testuale, singoli punti:

„Della chiesa di San Demetrio, non però ancora di un omonimo convento, havvi memoria in un documento del 1018.

In quell'epoca, nella città di *Belgrado*, la Blandona dei Romani ed odierna Zaravecchia, esisteva il chiostro delle Monache Benedettine di San Tommaso Apostolo, da re Crescimiro con diploma del mese di ottobre 1069 distinto di privilegi e dotato di possessioni nel territorio di Belgrado (Farl. Illyr. Sacr. I. IV p. 2—4).

Quando la flotta veneta, comandata dal doge Domenico Michieli, nel 1125, espugnò e rase al suolo Belgrado, le monache benedettine di San Tommaso rifugiaronsi a Zara, trovando ricovero in una casa presso la chiesa di San Demetrio, dove sorse quindi un loro chiostro.*)

Dopo varie vicende, ristabilita la pace, il Capitolo cattedrale, il Conte ed il Comune di Zara donavano, nel 1203, l'abbandonato convento di San Demetrio ai monaci benedettini di Tkon.

Gli *abati di Tkon* — chiamati pure *abati di Rogovo*, dalla principale delle loro possessioni — rimasero in potere del convento di San Demetrio per più di un secolo, vale a dire fino all'anno 1311.

A quei tempi, fuori le mura (dove presentemente c'è il parco Blažeković) eravi un *borgo, detto di San Martino*, con la chiesa ed il *monastero di Santa Maria di Melta*, eretti verso la metà del secolo XIII. — Nello stesso monastero di Santa Maria di Melta, passarono pure a convivere le monache benedettine del *cenobio di San Platone*.

Demolito dai Zaratini nell'anno 1311, il monastero di Melta, il clero e la comunità di Zara assegnarono ad esse il convento di San Demetrio.

Allorquando, *intorno al 1320*, costituivasi a Zara l'*aristocrazia municipale*, vi esistevano cenobi femminili: delle Benedettine di Santa Maria; di San Nicolò, dapprima benedettino indi domenicano; e quello delle Benedettine di Santa Catterina.

Giacomo Gradenigo, nell'anno 1777, provveditore generale in Dalmazia, dimostrava con suo rapporto al Senato come sarebbe stato consulto di sopprimere a Zara il Convento di San Demetrio e colle rendite di esso, istituire *a Zara un collegio nazionale per l'educazione della gioventù nobile e civile della città*.

tenenza di Zara. — Fra altri grandi lavori, vanno particolarmente ascritte a suo merito: la definizione della secolare vertenza circa la Fondazione di San Demetrio e la Regolazione del fiume Krka, per quanto concerne la parte amministrativa. Uomo di mente e di cuore, viene ricordato dai dalmati, pella sua proficua attività, a beneficio del paese.

*) *Maupas*, Prospetto cronologico della Storia di Dalmazia, pag. 125; *Bianchi*, Zara Cristiana, Vol. II, pag. 145, 149, 157 e seg.